

CEFFONI ALLA SISLEY

«A Taranto come gli scolari che scordano le tabelline»

Un tonfo inaspettato che mette la Sisley davanti al primo momento difficile della stagione. Il ko (3-1) a Taranto è di quelli che difficilmente puoi prevedere, anche se di fronte hai coach Montagnani e il duo Cleber-Rivaldo che l'anno passato con i colori di Pineto per due volte avevano vinto contro i trevigiani. Ma i pugliesi venivano da tre sconfitte per 3-0 consecutive, mentre la Sisley, a parte un paio di passaggi a vuoto, non aveva mai sbagliato un approccio alla partita. Invece domenica scorsa gli orgranata sono entrati in clima gara solo una volta sotto di due set, troppo tardi per evitare di subire la terza sconfitta stagionale, che ora pregiudica anche la classifica.

«Merito a Taranto, che ha saputo interpretare bene la gara soprattutto con la battuta, ma noi abbiamo cominciato a forzare il servizio dal terzo set, troppo tardi — commenta coach Roberto Piazza il giorno seguente — Ab-

biamo poi subito in modo esagerato alcune situazioni semplici di gioco che sapevamo si sarebbero verificate».

Una partita preparata bene in settimana, con la solita cura dei particolari che sono nel Dna di Piazza: qualcosa però non è funzionato. «Non posso imputare nulla alla squadra nei giorni di avvicinamento alla partita. Per tutta la settimana ci si è allenati bene, si è ripassata bene la lezione, ma domenica è stato come quando uno scolaro che ha studiato per giorni le tabelline e che

arriva davanti al maestro e non se le ricorda».

Scena pallavolisticamente muta al Pala Mazzola per i trevigiani. «Nonostante questo e ben 8 errori punto, un'enormità, siamo arrivati quasi a vincere il primo set 27-25, se l'arbitro non avesse visto un tocco inesistente del nostro muro su un attacco da seconda linea finito nettamente in rete. Poi invece lo abbiamo perso, non ricevendo battute facili addosso ai nostri giocatori. Significa che dovremo studiare meglio le... tabelline».

Domenica 15 arriva l'occasione per rifarsi contro Forlì al Pala-verde, ultima gara prima della pausa di 15 giorni per la Grand Champions Cup in Giappone (a cui non partecipa l'Italia). «Io sto ancora studiando la gara persa a Taranto, per capire bene. Contro Forlì sarà un impegno difficile, ma come gli altri. In Italia se non giochi sopra un certo standard rischi di perdere con tutti».

Il messaggio è chiaro: un po' di pressione, specie sui più giovani, può fare bene. Aiuta a crescere.

(Emanuele Spironello)



FOTO/ILVA

ROBERTO PIAZZA. Il coach della Sisley deve affrontare il primo momento difficile della sua gestione: la sconfitta della Sisley a Taranto ha compromesso in parte la classifica in vista della Coppa Italia

